Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

C.P.I.A. di Rovigo

Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Via Mozart, 8 - 45100 Rovigo Tel: 0425.471639 Fax: 0425.417147
c.f.93036500291 e-mail:romm052008@istruzione.it
pec:romm052008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2021

C.P.I.A. di Rovigo

Approvato dal Collegio Docenti

in data 26 ottobre 2018

delibera N° 4

Approvato dal Consiglio di Istituto

in data

INDICE

1. Introduzione e aspetti generali pag. 3
   a. Identità del CPIA di Rovigo e assetto organizzativo territoriale pag. 3
   b. Finalità ed obiettivi pag. 4
   c. Tipologie di utenza pag. 4
2. Scelte educative e culturali pag. 5
   a. Caratteristiche dell'apprendimento in età adulta pag. 5
   b. Organizzazione modulare pag. 5
   c. Valutazione pag. 6
3. Autonomia organizzativa pag. 7
4. Offerta formativa pag. 8
   a. Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della ligua italiana per stranieri
   b. Corsi di primo livello – primo/secondo periodo didattico
   c. Corsi di secondo livello – primo/secondo/terzo periodo didattico
   d. Corsi modulari brevi;
   e. Corsi di formazione rivolti ad adulti in condizione di handicap e/o di disagio sociale
5. Commissione per la definizione del Patto formativo pag. 8
6. Patto formativo individuale pag. 9
7. Calendario pag. 10
8. Esami e certificazioni pag. 10
9. Dati quantitativi sulla complessità dell'Istituto pag. 11
10. Fabbisogno risorse umane e richiesta organico potenziato pag. 11
11. Piano triennale di aggiornamento e di formazione dei docenti e del personale A.T.A. pag. 12
12. Quadri orari dei percorsi di istruzione di primo livello pag. 13

1. Introduzione e Aspetti Generali

a. Identità del CPIA di Rovigo e assetto organizzativo territoriale

Il CPIA è una tipologia di istituzione scolastica autonoma (DPR 263/2012, art. 2, c. 1) che realizza un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità - italiana e straniera - per agevolarne una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale. Ogni CPIA è articolato in una rete territoriale di servizio che agisce in stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, i soggetti pubblici e privati che a vario titolo si occupano di istruzione e formazione degli adulti.

In quanto Rete Territoriale di Servizio, il CPIA di Rovigo predispone il Piano dell'Offerta Formativa in termini di POF di Rete e conseguentemente tiene conto delle peculiarità didattiche, dell'utenza e delle caratteristiche dell'offerta formativa di tutti gli IISS afferenti alla rete stessa che vengono intese come integrate ai fini dell'innalzamento del grado di istruzione dell'utenza adulta del territorio di pertinenza.

L'area di intervento del CPIA di Rovigo si identifica con l'ambito territoriale che si inquadra nell'area dell'Azienda Ospedaliera A.U.L.S.S. 5 e comprende punti di erogazione didattica dislocati come di seguito dettagliato.

A. **In coerenza con quanto indicato all'art.2 c.1 del DPR 263/2012 e come stabilito nel DGR n. 2751 del**

29.12.2014, il CPIA di Rovigo si configura come rete territoriale di servizio articolata in tre livelli:Unità Amministrativa

- Sede amministrativa centrale: via Mozart n. 8, Rovigo
- Sedi associate: CPIA di Adria, via Umberto 1° n. 18
  CPIA di Castelmassa, via Don Milani n. 8

Il CPIA di Rovigo è costituito dai seguenti punti di erogazione del servizio:

- Rovigo in via Mozart n. 8
- Adria in via S. Francesco n.31
- Castelmassa in via Don Milani n. 8

Tramite appositi accordi locali sono inoltre stati attivati ulteriori punti di erogazione del servizio sul territorio nei seguenti comuni: Badia Polesine, Castel Guglielmo, Lendinara, Occhiobello, Costa di Rovigo, Polesella, Gavello e la frazione di Cavanella Po.

Ulteriori ampliamenti della rete didattica saranno perseguiti e verificati in corso d'anno a seguito della segnalazione da parte degli Enti Locali di bisogni formativi sul territorio, purché compatibili con le risorse e le condizioni logistiche disponibili.

B. **Unità Didattica**

Il CPIA si riferisce, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, alle istituzioni scolastiche di

secondo grado dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali punti di erogazione di secondo livello sono "incardinati" nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

Le Istituzioni Scolastiche di secondo grado che erogano percorsi di istruzione per adulti di secondo livello e con cui il CPIA ha stipulato uno specifico accordo di rete, ai sensi del DPR 275/99, per il funzionamento della Commissione del patto formativo individuale, sono:

- IIS "Viola-Marchesini" di Rovigo
- LICEO ARTISTICO "Bruno Munari" di Castelmassa (RO)
- IIS "Colombo" di Adria (RO)
- IIS "De Amicis" di Rovigo

C. **Unità Formativa**

Al fine di ampliare l'offerta formativa e di favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione che tengano conto del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, il CPIA ha stretto collaborazioni con:

- A.U.L.S.S. 5;
- Centro del Lavoro;
- Università popolare;
- Caritas;
- Assessorati all'istruzione e pari opportunità di vari Comuni;
- Informagiovani e biblioteche;
- Cooperative e associazioni: "Porto Alegre", "Tutti i colori", "Edeco" , "Impatto", "Porto Alegre", "L'angolo di Modena", "Siamo", "Rem", "Corallo", "Titoli Minori", "Le Orme", " San Salvatore", "La Rosa Blu".

b. *Finalità e obiettivi*

L'azione del CPIA ha come finalità proprie l'organizzazione di:

- percorsi formali di istruzione e formazione rivolti agli adulti italiani e stranieri per agevolarne la crescita culturale nonché una più consapevole ed integrata partecipazione negli ambiti sociali, lavorativi e di cittadinanza; in particolare i percorsi formali sono rivolti al rilascio di:
  - Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2 (CPIA), anche nella Casa Circondariale
  - Diploma di stato conclusivo istruzione secondaria di 1° grado (CPIA), anche nella Casa Circondariale
  - Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione (CPIA)
  - Diploma di stato conclusivo istruzione secondaria di 2°grado
- azioni di continuità tra i diversi livelli di istruzione per gli adulti per promuovere il successo formativo e il conseguimento dei titoli di studio o della certificazione richiesta;
- servizi di accoglienza e orientamento per l'individuazione e la costruzione di percorsi personalizzati di apprendimento.

Inoltre il CPIA si propone di aiutare a creare:

- un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che favorisca in ciascun individuo interessi e desiderio di nuove conoscenze, aiuti a rafforzare l'autostima e faciliti la capacità di relazionarsi con gli altri in un'ottica multiculturale e di confronto;
- occasioni formative particolarmente rivolte ai gruppi più vulnerabili quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati;
- azioni innovative all'interno del sistema di istruzione degli adulti nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto il corso della vita (lifelong learning);
- azioni di valorizzazione degli apprendimenti in ambito formale, non formale, informale nella prospettiva dell'estensione orizzontale della formazione che può aver luogo in tutti gli ambiti e in qualsiasi fase di vita (lifewide learning).

c. *Tipologia di utenza*

Nella Rete del CPIA di Rovigo confluiscono corsisti che abbiano compiuto i 16 anni e specificamente:

- corsisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;

- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, e fra questi:
  - minori quindicenni, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione e in ritardo con la carriera scolastica e che si trovino nella condizione di essere già inseriti i progetti di recupero scolastico e progetti socio-assistenziali di supporto a causa di difficoltà di tipo familiare o personale, debitamente documentati, unitamente a elementi aggravanti quali irregolarità della frequenza e/o pluriripetenza (Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto in attuazione dell'art.3, comma 2 del DPR n°263 del 29/10/2012) ;
  - minori stranieri almeno sedicenni di recente immigrazione, iscritti agli II.SS. di 2° e il cui percorso scolastico presenti criticità, destinatari di un progetto didattico finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione presso il CPIA;
- corsisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico - finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione relative alle attività e insegna-menti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
  - corsisti adulti, o almeno sedicenni, per i quali sia dimostrabile l'impossibilità della frequenza nella scuola del mattino e iscritti ai percorsi di secondo livello dei serali per il consegui-mento del diploma di Stato conclusivo l'istruzione secondaria di 2°;
  - adulti che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione crediti per il rientro nel percorso di istruzione;
- adulti svantaggiati con particolari problemi di apprendimento che debbano recuperare i saperi e le competenze di cittadinanza (ampliamento dell'offerta formativa);
- corsisti adulti che seguono corsi di informatica di base e di lingua straniera come potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (ampliamento dell'offerta formativa);
- stranieri che intendono sostenere gli esami CILS di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore (servizi offerti);
- stranieri che sostengono la prova di accertamento linguistico organizzata in collaborazione con la Prefettura di Rovigo;
- stranieri iscritti ai percorsi modulari di formazione civica previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione e sottoposti all'accertamento previsto.

2. Scelte Educative e Culturali

d. *Caratteristiche dell'apprendimento in età adulta*

La letteratura dedicata alla formazione in età adulta definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte ad adulti attraverso la messa in relazione delle caratteristiche dell'apprendimento adulto con le azioni che le istituzioni di istruzione devono adottare.

L'apprendimento in età adulta è caratterizzato, tra l'altro, da:

a. la consapevolezza della autonomia della scelta da cui è scaturita la decisione di rientrare in formazione;
b. l'eccezionalità" della scelta – rispetto al percorso di vita tipico dell'età adulta – che richiede sostegno e incoraggiamento da parte dell'istituzione scolastica;
c. la disponibilità ad apprendere nuove cose, sebbene contrastata dagli obblighi e dalle incombenze della vita adulta;
d. il patrimonio di esperienze possedute, che devono essere individuate e divenire risorse per l'apprendimento;
e. una prospettiva temporale certa, riconoscibile e immediata che porta l'adulto a richiedere riconoscibilità degli ambiti di apprendimento e applicazioni utili alle esigenze della vita concreta.

e. *Organizzazione modulare*

Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare suddivisa in unità di apprendimento e si concludono con una certificazione di competenze per gli studenti che raggiungono gli obiettivi didattici. Un modulo è un pacchetto formativo autonomo e significativo, finalizzato al raggiungimento di un risultato e di competenze ben definite, con una

precisa durata oraria, correlato al livello e al periodo didattico di riferimento. La modularità è una scelta didattica e organizzativa che permette:

- il riconoscimento dei crediti in maniera trasparente e certificabile,
- l'articolazione di ciascun percorso disciplinare in pacchetti formativi di competenze, abilità e contenuti certificabili singolarmente,
- la personalizzazione del percorso,
- azioni di flessibilità quale ad esempio la fruizione a distanza (FAD). La FAD è attualmente in fase di progettazione, in collaborazione con altri CPIA che hanno già avviato questo percorso.

"La modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi e, allo stesso tempo, consente una marcata intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili" (Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001).

f. Valutazione

Perché si valuta? La valutazione risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo;
- predisporre eventuali interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali e collettivi;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze, l'autoconsapevolezza delle proprie potenzialità;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici (per i minorenni).

Chi e che cosa si valuta? Le UDA rappresentano il principale riferimento per la valutazione.

La competenza è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Costituiscono oggetto della valutazione:

- l'analisi dei prerequisiti
- la verifica degli apprendimenti programmati, ossia delle competenze, delle abilità e conoscenze disciplinari indicate nelle UDA;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo (in particolare per gli utenti minori).

La valutazione accompagna e regola l'azione didattica. Tre sono le fasi fondamentali:

1. **Fase iniziale** con prove d'ingresso nei vari ambiti disciplinari: gli elementi di conoscenza ottenuti permettono la definizione dei livelli di partenza del gruppo di livello e il riconoscimento dei crediti agli studenti che sono già in possesso di competenze.

   FASCE DI LIVELLO - INDICATORI

   ALTA: Partecipazione e interesse: attivi
   Metodo di lavoro: autonomo
   Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: buone

   MEDIA: Partecipazione e interesse discreti
   Metodo di lavoro abbastanza autonomo
   Acquisizione e rielaborazione dei contenuti proposti: discrete

   BASSA: Partecipazione e interesse: sufficienti
   Metodo di lavoro: poco autonomo
   Acquisizione e rielaborazione dei contenuti: scarsa

2. **Fase intermedia** come momento di valutazione intermedia e finale del processo di apprendimento dei vari percorsi disciplinari (UDA);

INDICATORI - VOTO	
10-9	• Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate • Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse con precisione e autonomia • Organizza in modo autonomo e completo leconsegne, utilizzando strategie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati
8	• Possiede conoscenze articolate e sicure

	• È in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti • Esegue con autonomia e impegno le consegne
7	• Possiede conoscenze articolate e di norma sicure • Coglie il senso dei contenuti e li elabora in modo apprezzabile • Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenti con una certa autonomia
6	• Possiede conoscenze sufficienti • Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte • Sa eseguire consegne anche se con imprecisione
5	• Possiede conoscenze molto frammentarie e superficiali • Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati • Si applica superficialmente o con discontinuità

3. Fase finale come valutazione (stessi indicatori della tabella precedente) e presentazione del gruppo di livello all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione(da inserire nella relazione finale)

FASCIA DI LIVELLO	DESCRITTORI	NOMI
ALTA	Partecipazione/interesse: attivi Impegno: attivo/costruttivo Metodo di lavoro: autonomo/ efficace Progressi: notevoli Raggiungimento obiettivi: completo/ esauriente	
MEDIA	Partecipazione/interesse: produttivi Impegno: positivo Metodo di lavoro: autonomo Progressi: evidenti Raggiungimento obiettivi: soddisfacente	
BASSA	Partecipazione/interesse: sufficienti Impegno: sufficiente Metodo di lavoro: abbastanza autonomo Progressi: apprezzabili Raggiungimento obiettivi: sufficiente	
NON SUFFICIENTE	Partecipazione/interesse: non sufficiente Impegno: non sufficiente Metodo di lavoro: non autonomo Progressi: non apprezzabili Raggiungimento obiettivi: non sufficiente	

Per la valutazione si rimanda alle griglie, già presenti nel sito del CPIA di Rovigo (www.cpiarovigo.gov.it) nella sezione Valutazione alunni, e relative al "Giudizio globale dello sviluppo degli apprendimenti" e al "Giudizio sul Comportamento". Le griglie sono state redatte seguendo le nuove norme sulla valutazione ai sensi del D. Leg. 62/2017.

3. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

Nell'offerta formativa del C.P.I.A. ha un ruolo fondamentale la fase dell'accoglienza. Essa infatti permette di conoscere bisogni, capacità di base, interessi e aspettative, disponibilità di tempo degli utenti e quindi di tarare discipline, contenuti delle stesse, obiettivi e metodologie. L'accurata gestione di questa fase è determinante per definire quali e quanti percorsi formativi attivare.

In sintonia con il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente della Commissione delle Comunità europee del 30 ottobre 2000, e con la normativa scolastica vigente in tema di certificazioni, il C.P.I.A. si impegna ad elaborare strumenti (colloqui individuali, test disciplinari, rilevamento delle esperienze scolastiche pregresse documentabili, di quelle lavorative e di eventuali altri titoli culturali) e sistemi per convalidare l'esperienza precedente attraverso la valutazione e il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti diversi, anche nell'ambito dell'educazione non formale e informale. Tale riconoscimento di competenze pregresse si tradurrà in un immediato accreditamento di moduli e conseguente accorciamento del percorso formativo.

La raccolta delle informazioni durante il colloquio permette inoltre di capire quanto il C.P.I.A. possa rispondere all'esigenza formativa del singolo e quanto invece sia necessario indirizzare l'utente verso altri percorsi formativi ed integrati con altre istituzioni.

Diventa inoltre necessario gestire una funzione di orientamento soprattutto quando ci si rivolge a stranieri con media e alta scolarità che vogliono riprendere a studiare in Italia o rivalutare i loro titoli di studio nel contesto del sistema scolastico italiano.

4. Offerta Formativa

Il CPIA sta collaborando con altre istituzioni per "leggere" i bisogni formativi della popolazione adulta, collegandosi anche con il mondo del lavoro e con gli Enti Locali per l'informazione capillare sulle iniziative progettate e per un eventuale dislocamento territoriale di una parte delle attività. Tra queste troviamo: Az. ULS, Istituti di Istruzione secondaria di II° grado, Centri di Formazione Professionale, Centro per l'impiego della Provincia, ecc.

In questo ambito, a seguito dei contatti avviati con il territorio, sono state programmate le seguenti attività formative:

a. corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della ligua italiana per stranieri;
b. corsi di primo livello – primo/secondo periodo didattico;
c. corsi di secondo livello – primo/secondo/terzo periodo didattico in convenzione con Istituti professionali e/o tecnici e liceo artistico;
d. corsi modulari brevi (ampliamento dell'offerta formativa);
e. corsi di formazione rivolti ad adulti in condizione di handicap e/o di disagio sociale.

a. Corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana per stranieri

Sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).

b. Corsi di primo livello – primo/secondo periodo didattico

Sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media)
ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più ulteriori 200 ore se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria

c. Corsi di secondo livello – primo/secondo/terzo periodo didattico

Sono realizzati dagli Istituti di Istruzione Secondaria con i quali il CPIA stipula specifici accordi di rete e sono finalizzati al conseguimento del diploma di secondo grado.

d. Corsi modulari brevi;

- Corsi di lingue straniere – inglese, spagnolo, tedesco.
- Corsi d'informatica di base ed avanzato.
- Corsi di benessere: yoga
- Altro: corso di cucina per disabili – corso pratico per accrescere autonomia e soddisfazione in cucina

e. Corsi di formazione rivolti ad adulti in condizione di handicap e/o di disagio sociale.

Si intende formare i ragazzi disabili, ad operare, nel modo più autonomo possibile (in relazione alle singole disabilità), nei diversi settori della ristorazione; al termine del corso i ragazzi dovranno essere in grado svolgere l'attività di aiuto cuoco, aiuto cameriere e aiuto receptionist sotto la guida del proprio tutor e compatibilmente con la propria condizione di disabilità.

5. Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale

Ai fini dell'ammissione al periodo didattico cui l'adulto chiede di accedere avendone titolo, il CPIA costituisce, nel quadro di uno specifico accordo di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, la Commissione per la definizione del patto formativo individuale.

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello, è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Rovigo. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo.

La Commissione ha altresì il compito di definire il Patto formativo individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

6. Patto Formativo Individuale

Nel CPIA l'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso così come riassunto nel Patto formativo individuale, definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto con cui viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo richiesto dall'adulto, e riporta:

- i dati anagrafici;
- il periodo didattico del percorso al quale è iscritto l'adulto;
- l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito delle procedure di individuazione, valutazione ed attestazione;
- il monte ore complessivo del Piano di Studio Personalizzato;
- il piano delle UdA relative alle competenze da acquisire e la tipologia di prove di verifica;
- l'indicazione della durata di fruizione del PSP;
- la firma del Dirigente del CPIA, del docente tutor e dell'adulto.

In caso di necessità di eventuali aggiornamenti del percorso formativo, dovuti agli esiti di valutazione formativa, alla variazione di uno o più termini pattuiti oppure su richiesta dell'utente, è sempre possibile modificare e rinegoziare il percorso descritto nel Patto formativo, che viene ad essere formulato dopo le seguenti fasi:

Prima fase: IDENTIFICAZIONE

È finalizzata all'individuazione e messa in trasparenza delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione individua un docente facente parte della Commissione stessa con funzione di TUTOR cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nella composizione del dossier personale.

Seconda fase: VALUTAZIONE

È finalizzata all'accertamento del possesso delle competenze comunque acquisite nell'apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

In questa fase la Commissione procede, insieme con l'adulto, all'accertamento del possesso delle competenze già acquisite ai fini della successiva attestazione. Nel caso di competenze acquisite nell'apprendimento non formale ed informale la Commissione può adottare specifiche metodologie valutative, riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute. In ogni caso, questa fase viene svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività.

Terza fase: ATTESTAZIONE

È fase finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso formativo.

Per lo svolgimento delle fasi in cui si articola il percorso finalizzato alla definizione del Patto, la Commissione si dota di appositi strumenti, e formalizza le proprie sedute ed i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri.

Il percorso che conduce alla definizione del Patto Formativo Individuale si svolge nell'ambito delle attività di accoglienza e orientamento.

La Commissione per la definizione del Patto formativo si occupa anche di:

- favorire opportuni raccordi tra i percorsi di primo livello e i percorsi di secondo livello

- leggere e analizzare i bisogni formativi del territorio
- costruire profili di adulti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- interpretare i bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta
- accogliere giovani ed adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientare e riorientare alla scelta formativa fornendo consulenza individuale o di gruppo
- migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività.

7. Calendario

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale, per un totale di frequenza obbligatoria pari a 400 ore per i percorsi di primo livello - primo periodo didattico che conducono all'esame di Stato, e di 825 ore per i percorsi di primo livello - secondo periodo didattico, comprendendo nel computo orario l'esito delle azioni di flessibilità e personalizzazione di cui sopra.

Il percorso di 400 ore può essere implementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore per i corsisti che necessitino di un recupero di competenze di livello primario o di un rinforzo linguistico. La valutazione dei corsi di primo livello primo periodo didattico viene svolta con scrutinio quadrimestrale. Viene svolta una sessione di esami di Stato a giugno.

La valutazione del percorso di primo livello secondo periodo didattico e il rilascio del certificato sono effettuati al raggiungimento da parte del candidato delle competenze attese in esito al percorso personalizzato.

Il percorso può essere fruito nell'ambito di un anno scolastico o di due anni scolastici. La valutazione dei candidati che seguono un percorso interamente annuale in base al proprio patto formativo, viene effettuata su base quadrimestrale.

8. Esami e Certificazioni

g. *Certificazioni nei Corsi di alfabetizzazione*

Certificati CILS: La certificazione in esito agli esami di conoscenza della lingua italiana viene rilasciata direttamente dall'Università di Siena. Gli esami si svolgono presso la sede centrale di Rovigo.

h. *Diploma di Stato conclusivo il primo ciclo dell'istruzione secondaria di primo grado*

Lo scrutinio finale accerta la frequenza (pari almeno al 70%) del monte ore prescritto in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste e l'ammissione all'esame di Stato. I corsisti che hanno necessità di sviluppare il proprio percorso in due anni, saranno scrutinati sulla base dei moduli disciplinari completati nell'anno in corso e capitalizzeranno tale valutazione per l'ammissione alla sessione d'esami dell'anno seguente.

La certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione viene rilasciata ai corsisti con riferimento agli assi culturali che costituiscono tale obbligo: asse dei linguaggi; matematico; scientifico – tecnologico; storico-sociale. Il modello adottato è unico sul territorio nazionale, in quanto si riferisce ad una base comune di competenze che caratterizza gli ordinamenti del I e del II ciclo d'istruzione, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, per costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

I Consigli dei classe del I livello 2° periodo, al termine delle operazioni di scrutinio finale, accertano la frequenza del monte ore prescritto in base al patto formativo individuale, il raggiungimento delle competenze previste, e compilano per ogni studente il certificato. La definizione dei livelli di competenza è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: livello base, intermedio, avanzato. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto". Il certificato è conservato agli atti dell'istituto. Il certificato viene rilasciato solo su richiesta dell'interessato

i. *Certificazione nei corsi modulari brevi*

Al termine di ciascun modulo, valutato il raggiungimento di una frequenza pari al 70% del monte ore e l'esito del test finale, viene rilasciato un attestato con l'indicazione delle competenze acquisite e una valutazione numerica. In mancanza degli elementi di giudizio viene rilasciato esclusivamente un attestato di frequenza.

Per la competenza di lingua inglese c'è la possibilità di conseguire una certificazione Trinity College London di cui il nostro Centro è sede di esami sia orali (GESE) che di abilità integrate (ISE).

9. DATI QUANTITATIVI DELLA COMPLESSITA' DELL'ISTITUTO

A	Percorsi di I livello, primo periodo didattico		I percorsi di I livello primo periodo didattico sono finalizzati a far acquisire il diploma di licenza media.	TOTALE PERCORSI 6
B	Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana		Finalizzati alla certificazione della conoscenza della lingua italiana di livello A1/A2	TOTALE PERCORSI 24
C	Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa		Finalizzati all'apprendimento delle lingue europee e di informatica	TOTALE PERCORSI 23
D	Risorse umane interne Docenti		Lettere Matematica Inglese Tecnologia Italiano per alloglotti Alfabetizzatori	3 3 4 3 2 7
E	Risorse umane interne Personale ATA		DSGA reggente Assistenti amministrativi Docente in utilizzo Collaboratori scolastici	1 4 1 5
F	Risorse strutturali	Aule	Sede Rovigo Sede Adria Sede Castelmassa	4 3 3
		Altri spazi	Punto di erogazione di Badia Punto di erogazione di Occhiobello Punto di erogazione di Castelguglielmo Punto di erogazione di Polesella Punto di erogazione di Costa Punto di erogazione di Cavanella Po Casa circondariale di Rovigo	1 1 1 1 1 1 1
		Sussidi didattici ed educativi	- Lim presso la sede di Rovigo - materiale didattico di vario tipo - PC portatili - sussidi didattici, anche su supporti digitali, per la personalizzazione - televisore - lettori dvd	1 10 1 3

10. FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE E RICHIESTE PER ORGANICO POTENZIATO

Consultando le proiezioni relative al numero dei corsisti per i prossimi 3 anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di docenti (vedi schema precedente – punto D).

Anche per il personale ATA si conferma quanto indicato nello schema al punto E.

Per l'organico del potenziamento si prevede di confermare quanto assegnato nel corrente a.s., cioè 2 docenti alfabetizzatori, un docente di classe di concorso AB45 (Lingua inglese) e 2 docenti di classe di concorso A023 (Italiano per alloglotti).

11. PIANO TRIENNALE DI AGGIORNAMENTO E DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE A.T.A.

Per i docenti sono promosse e organizzate attività di aggiornamento per la formazione in servizio, per il rafforzamento delle professionalità, per lo sviluppo delle potenzialità, per il progressivo coinvolgimento di nuovi docenti in ingresso.

L'aggiornamento e la formazione in servizio, diritto-dovere del personale, sono fondamentali nel rendere la scuola nel complesso capace di rispondere alle esigenze di una società che si modifica.

Il Collegio Docenti seleziona le diverse proposte di formazione e aggiornamento in funzione dei seguenti criteri:

- corsi interni organizzati e gestiti dall'Istituto volti ad approfondire le tematiche relative alla realizzazione del passaggio dei CTP in CPIA e alla implementazione delle indicazioni contenute nelle Linee guida;
- corsi relativi alle tematiche legate all'apprendimento delle lingua italiana e all'accertamento dei livelli di competenza acquisiti.

L'Istituto parteciperà anche ad iniziative esterne organizzate dall'Amministrazione Scolastica (ad esempio i corsi regionali per i docenti neoimmessi in ruolo e supplenti) inviando i docenti di volta in volta interessati.

Per il personale ATA si provvederà a proporre attività di aggiornamento sulla sicurezza e vigilanza, oltre alla partecipazione ad attività di formazione/aggiornamento del personale di segreteria sulle innovazioni tecnologiche e sulla organizzazione gestionale.

12. QUADRI ORARI DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI PRIMO LIVELLO

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Allegato A. 3

Tabella 1 Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	198	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** **45/A – LINGUA STRANIERA***
ASSE STORICO-SOCIALE	66	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**
ASSE MATEMATICO	66	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	**33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA** **59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
Totale	400**	
di cui Accoglienza	**40*** **	

* A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

** Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

***Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

N.B. "In assenza della certificazione conclusiva delle scuola primaria, l'orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate ai docenti di scuola primaria. Tale monte ore, articolato secondo le linee guida di cui all'art. 11, comma 10, del DPR 263/12, può essere utilizzato anche ai fini dell'alfabetizzazione in lingua italiano degli adulti stranieri, di cui all'art.4, comma 1, lettera c) del citato DPR. Le attività e gli insegnamenti relativi a tale monte ore sono affidate anche ai docenti della classe di concorso 43/A".

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	Ore	Classi concorso
ASSE DEI LINGUAGGI	330	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA** **45/A – LINGUA STRANIERA**
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	**43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA**
ASSE MATEMATICO	198	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	**59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI**
Sub Totale	792	
Totale	825*	
di cui Accoglienza	**	

*Sono comprese 33 ore da destinare all'insegnamento delle Religione cattolica per gli studenti che intendono avvalersene o ad attività ed insegnamenti di approfondimento la cui assegnazione agli assi è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

** Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.